

## Le opposizioni

Polemica su Letta che evoca un patto con Alfano e Maroni

Vendola: nessuna trattativa  
Casini: meglio agire sull'Iva

## ALBERTO CUSTODERO

ROMA — «È una proposta inopportuna, inappropriata e politicamente scorretta giacché, in un sistema bipolare, gli elettori votano una coalizione in base a un candidato e a un programma». È questa la risposta di Antonio Di Pietro alla proposta di un patto Bersani-Casini-Alfano-Maroni «per salvare il Paese» lanciata da Enrico Letta in un'intervista ad *Avvenire*. Il presidente dell'Idv rilancia chiedendo «l'abolizione di tutte le Province, il taglio dei vitalizi dei parlamentari e del costo della casta in genere. E la tassazione dei capitali "scudati"».

Se l'Idv chiarisce che «così com'è la manovra non la vota, ma auspica un dibattito vero in Parlamento», l'idea di Letta divide lo stesso Pd. «Nessuno si può chiamare fuori, nemmeno noi del Pd» dice il democratico Giuseppe Fioroni. Il leader della componente dei popolari del Pd invita poi l'opposizione a smet-

Tra i democratici  
Fioroni come  
l'Udc: "Filastrocca  
inutile le dimissioni  
di Berlusconi"

terla «con la continua filastrocca della richiesta di dimissioni di Berlusconi» e «a concentrarsi sul miglioramento della manovra». Rosy Bindi, presidente del Pd, ricorda che «abbiamo sempre dimostrato di essere un'opposizione responsabile e propositiva», ma aggiunge che «non ci possono chiedere di condividere misure ingiuste».

Su una posizione analoga i centristi. «Il nostro senso di responsabilità verso l'Italia — dichiara **Lorenzo Cesa**, segretario nazionale dell'Udc — non può essere confuso con la condivisione di una manovra che va cambiata perché danneggia il ceto medio e le famiglie, facendo

gravare su di loro i costi del risanamento italiano». Per il leader centrista Casini «la manovra deve essere modificata per tutelare le famiglie trovando risorse dall'aumento dell'Iva».

A sinistra c'è la forte critica alla manovra di Nichi Vendola. Per il leader di Sinistra e libertà «le opposizioni parlamentari devono smetterla di parlare di responsabilità nazionale e di senso dello Stato». «L'unica responsabilità che dobbiamo sentire oggi — dice il presidente di Sel — è difendere la vita e i diritti di milioni di famiglie». Vendola attacca Di Pietro accusandolo — ma il leader Idv nega che ciò sia possibile — di essere disposto a votare sì alla manovra se il governo accogliesse alcune sue proposte. «Quella di Di Pietro non mi pare un'analisi concreta — sostiene il governatore della Puglia — ma un posizionamento nel teatrino della politica. Non vorrei che i più a sinistra di tutti fossero Alemanno e Formigoni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.partitodemocratico.it  
www.udc-italia.it

